



# SHIJING, POESIA CINESE

## «Ti ho sentito cantare, come in sogno»

-PRATO-

UN RECITAL di poesie cinesi nella corte delle Sculture della biblioteca Lazerini. Lunedì 20 giugno alle 21, «Ti ho sentito cantare, come in sogno», - originale appuntamento all'interno della Prato Estate e inserito nel cartellone dell'Arcobaleno d'Estate 2016 - guiderà gli spettatori in un viaggio nella cultura cinese. Al centro della scena la voce dell'attrice pratese Consuelo Ciatti (nella foto), in un viaggio potente ed evocativo. Lo spettacolo teatrale - con la partecipazione dell'attrice cinese Tai Ling e la regia di Sergio Basso - vuole far entrare il pubblico italiano nell'immaginario cinese, lasciando da parte la superficialità che spes-

so accompagna l'idea delle Chinatown in Italia. Da questa idea di partenza nasce la scelta di fare della poesia una chiave di lettura del mondo orientale. Il recital viene così costruito su un tessuto di componimenti che dallo Shijing (il Libro delle Odi del 1000 a. C.) giunge fino alla modernità, alla ricerca di quei testi che i contemporanei portano ancora nel cuore. La voce di Consuelo Ciatti, attrice che ha dedicato anni di studio e sperimentazione alla lettura scenica di testi poetici, incarna il testo in italiano. Tai Ling, invece, farà assaporare al pubblico la musicalità del testo in lingua originale. Il regista Sergio Basso, infine, farà da narratore, accompagnando il pubblico lungo un fil-

rouge che lega tutto l'universo della lirica cinese, per aiutarlo a comprenderne forme, significati e sviluppo. Una fuciacca di seta, un ramo di melo, una coppa di vino e una marionetta da teatro delle ombre: attraverso una serie di oggetti le protagoniste proveranno a dar vita, di volta in volta, alle poesie selezionate. La suggestiva corte delle Sculture, inoltre, sarà arricchita dalla musica dal vivo di una suonatrice di pipa, l'antico liuto cinese. In una foresta di bambù e leggio, lo strumento accompagnerà il recital, in onore degli immigrati cinesi in Italia. L'ingresso è libero; in caso di pioggia lo spettacolo si sposterà dentro il Museo del Tessuto.

Chiara Agostini



Un recital  
nella corte  
delle Sculture  
della Lazerini  
inserito nel  
cartellone  
dell'Arcobale-  
no d'Estate  
2016

# QUINTA MANZIONE

Fondato nel 1859

2.014.000 lettori (dati Audipress 2015/III)

SABATO 18 giugno 2016

www.lanazione.it

## TEATRO UN VIAGGIO LUNGO I MILLENNI DI UNA CULTURA STRAORDINARIA. CON CONSUELO CIATTI Prato, la Cina è vicinissima. Ed è tutta poesia



L'attrice Consuelo Ciatti.  
A destra il regista Sergio Basso

**PRATO** DIMENTICATE i ruvidi luoghi comuni sulla non integrazione tra etnie, scordate le ciacole sulla presunta incommunicabilità fra orientali e italiani. Roba trita. Preparatevi invece ad abbandonarvi al fascino di un volo nella grande, millenaria cultura cinese, sulle ali colorate della poesia. C'è un appuntamento imperdibile (a Prato, lunedì 20 alle ore 21 alla Biblioteca Lazzarini o, in caso di pioggia, al Museo del Tessuto) in cui la setosa voce di Consuelo Ciatti tradurrà in italiano le emozioni che un'altra attrice, Tai Ling (già protagonista del film 'La stella che non c'è' di Gianni Amelio), susciterà con la musicalità del testo originale. Il tutto in una essenziale scenografia dove – filtrate da un morbido muro di bambù e rese impalpabili da un incensiere – anche le note del "pipa", l'antico liuto cinese, accompagneranno la narrazione del viaggio nella ricca, raffinata lirica del Paese del Dragone. La voce che racconterà il suono e le emozioni delle poesie sarà quella del regista Sergio Basso (sino-

logo, autore di preziosi documentari anche sulla "Cine d'Italia).

Dall'antichità al presente, dal Libro delle Odi, del Mille avanti Cristo, fino al Novecento. Ecco che "Ti ho sentito cantare, come in sogno" si propone come un modo per «creare di alzare il livello della convivenza interculturale.



**VIVERE** con i cinesi trattandoli come extracomunitari significa non capire che la Cina è una delle più grandi culture del mondo». Parola di Consuelo Ciatti, attrice che ha lavorato con grandi registi (Paolo e Vittorio Taviani, Marco Bellocchio, Cito Maselli, Michele Placido) e che da vent'anni lavora sulla voce, sul «comunicare

emozioni, che poi è la missione dell'artista». Lo ha fatto – nel tempo – interpretando versi di Amelia Rosselli, Forugh Farukhazad, Sylvia Plath. Lo fa ora, in questo spettacolo, rendendoci i sussulti di poesie poco note, alcune mai tradotte prima d'ora. «Ho lavorato molto sulla traduzione – dice –, mi sono sforzata di rendere il colore che ogni poesia aveva: l'originale è in ideogrammi, ovvero un livello di sintesi estrema, fatta di immagini, di flash. Con un ideogramma non hai a che fare con i tempi o i modi, non ha genere, non è né maschile né femminile. Una penna-lata, che poi va mediata. Vorrei riuscire a donare agli altri ciò che ho intravisto». Un'operazione culturale di valore, non un semplice spettacolo. Non a caso l'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'ambasciata della Repubblica popolare cinese in Italia, in genere molto severa. «Sì, non è solo una lettura, ma una vera interpretazione di arte, cultura, stati d'animo». Per conoscere, emozionarsi.

## Prato, poesie cinesi: "Ti ho sentito cantare, come in un sogno"

*In scena lunedì 20 giugno alla Biblioteca Lazzerini, Consuelo Ciatti*

di ROBERTO INCERTI



14 giugno 2016



*Consuelo Ciatti*

LO garantisce la brava attrice di teatro di poesia Consuelo Ciatti: "Per la prima volta in Italia uno spettacolo diventerà un viaggio all'interno della poesia cinese: si passerà dall'antichità fino ai nostri giorni, accompagnati dal suono dal vivo dell'antico liuto". Lunedì prossimo 20 giugno andrà in scena presso la Biblioteca Lazzerini di Prato-Corte delle Sculture, lo spettacolo teatrale "Ti ho sentito cantare, come in sogno" con Consuelo Ciatti - attrice talentuosa che ha dedicato anni di studio e sperimentazione alla lettura scenica di testi poetici e l'attrice cinese Tai Ling, famosa in Italia per essere stata protagonista del film di Gianni Amelio

"La stella". Il regista è Sergio Basso, che nel 2009 ha girato il documentario "Giallo a Milano" sulla Chinatown milanese (ingresso libero).

La voce di Consuelo Ciatti incamererà il testo in italiano: le sue parole diventeranno immagini e sapranno trasportare in una Cina realistica e poetica. La scena sarà costituita da una foresta fatta di bambù e leggii - quindi un mix di natura e cultura - tra i quali l'attrice troverà gli oggetti che di volta in volta aiuteranno a dar vita alle poesie: una sciarpa di seta, un ramo di melo, una coppa di vino, una marionetta da teatro d'ombre, un cappello da soldato. Un incensiere poi lascerà uscire il fumo attraverso pertugi nascosti su di esso intagliati: il risultato è che la parte superiore dell'incensiere apparirà come un'isola montagnosa che emerge dalle nebbie.

Spiega tutto il regista Sergio Basso: "Ho un ricordo che mi accompagna dal settembre 1996. Vivevo in Cina da poco e stavo passeggiando in un vicolo di un quartiere centrale di Pechino. Un anziano camminava placido sul marciapiede, sfruttando le mattonelle dell'asfalto per scrivere poesie: lo faceva con un pennello enorme, simile a una scopa.

Aveva un secchio pieno d'acqua, anziché d'inchiostro. Ad ogni passo si fermava, intingeva il pennello nel secchio, vergava un carattere cinese all'interno della mattonella per terra. Una passeggiata serale diventava così l'occasione per ponderare e scrivere una poesia". La drammaturgia dello spettacolo sarà costruita su un tessuto di poesie che, dallo "Shijing" ("Il libro delle Odi", risalente al 1.000 a.c.), giungerà fino alla modernità.

Fondato nel 1859

# QUILA NAZZIONE

2.014.000 lettori (dati Auditpress 2015/III)

Quotidiano Nazionale

www.lanazione.it

DOMENICA 19 giugno 2016 | Anno 158 - Numero 167 € 1,50 | **QN** Anno 17 - Numero 168

EDIZIONE PRATO

LAZZERINI PROTAGONISTA CONSUELO CIATTI

## Viaggio magico alla scoperta delle poesie cinesi

**ORIGINALE** appuntamento della Prato estate domani alle 21 alla Corte delle sculture della Biblioteca Lazzerini con «Ti ho sentito cantare come in sogno». Lontano da luoghi comuni e stereotipi, lo spettacolo vuole rendere giustizia ad una della più antiche culture orientali, quella cinese, poco conosciuta e spesso trascurata e, attraverso la poesia, vuole esplorare un mondo, quello cinese, spesso considerato freddo e distante. Lo spettacolo è costruito su un 'tessuto'

**IN SCENA**  
Sul palco anche Tai Ling  
Regista e narratore  
sarà Sergio Basso

di poesie che a partire dal libro delle odi (shijing) del 1000 a.C. giunge fino alla modernità.

**ATTRAVERSO** le poesie che i cinesi contemporanei si portano nel cuore e le parole poetiche che si tramandano, questo viaggio consente al pubblico italiano di trovare, nella poesia, la chiave per entrare nell'immaginario cinese. Sul palco, le voci di Consuelo Ciatti (testi in italiano) e di Tai Ling (testi originali in cinese) con Sergio Basso, regista e narratore-*fil rouge*, accompagnati da musiche tradizionali dal vivo con l'ipnoti-

co suono del guzheng, il liuto cinese. Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, gode del patrocinio del Comune e della Provincia di Prato, dell'Ambasciata della Repubblica popolare cinese e della Cna Prato ed è stato finanziato grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Prato, dell'Istituto Confucio dell'Università degli studi di Firenze, della Fondazione Cassa di risparmio di Prato, di Nuovo Immae, della Cna Prato con la collaborazione dell'Assessorato alla semplificazione, alle politiche economiche e per il lavoro del Comune di Prato. In caso di pioggia, lo spettacolo si terrà presso il Museo del Tessuto.

**CONSUELO** Ciatti si è formata con l'attrice vocalista Gabriella Bartolomei e alla Scuola d'Arte Drammatica di Mosca diretta da Anatolij Vassiliev, ha lavorato in cinema con autori fra i quali Paolo e Vittorio Taviani, Marco Bellocchio, Michele Placido e Citto Maselli. Da quasi 20 anni si è resa interprete sensibile di letteratura al femminile, ad esempio gli omaggi a Simone de Beauvoir in occasione del centenario della nascita. Tai Ling invece è molto famosa nel nostro paese per aver interpretato il ruolo di protagonista nel film «La stella che non c'è» di Gianni Amelio, presentato nel 2006 al Festival internazionale del film di Toronto.

# IL TIRRENO

DOMENICA 19 GIUGNO 2016

EDIZIONE PRATO ~ PISTOIA ~ MONTECATINI

Codice ISSN onl

## SPETTACOLI

# Viaggio nella poesia cinese insieme a Consuelo Ciatti

PRATO

Originale appuntamento della Prato estate domani alle 21 al Museo del Tessuto con "Ti ho sentito cantare come in sogno".

Lontano da luoghi comuni e stereotipi, lo spettacolo vuole rendere giustizia ad una della più antiche culture orientali, quella cinese, poco conosciuta e spesso trascurata e, attraverso la poesia, vuole esplorare un mondo, quello cinese, spesso considerato freddo e distante.

Lo spettacolo è costruito su un 'tessuto' di poesie che a partire dal libro delle odi" (shijing)-del 1000 a.C. giunge fino alla modernità.

Attraverso le poesie che i cinesi contemporanei si portano nel cuore e le parole poeti-



Consuelo Ciatti

che che si tramandano, questo viaggio consente al pubblico italiano di trovare, nella poesia, la chiave per entrare nell'immaginario cinese. Sul palco, le voci di Consuelo Ciatti (testi in italiano) e di

Tai Ling (testi originali in cinese) con Sergio Basso, regista e narratore-fil rouge, accompagnati da musiche tradizionali dal vivo con l'ipnotico suono del guzheng, il liuto cinese.

SABATO 23 APRILE 2016

EDIZIONE PRATO ~ PISTOIA ~ MONTECATINI

Codice ISSN online 2499-3263

# ULTERRENO

## Conoscere la Cina attraverso la poesia L'attrice pratese Consuelo Ciatti protagonista di un suggestivo spettacolo

► PRATO

Un viaggio nella cultura cinese attraverso la sua poesia. Punto di partenza, la corte delle sculture della Biblioteca Lazerini. E' in questa cornice che prenderà forma il prossimo 20 giugno alle 21, lo spettacolo teatrale "Ti ho sentito cantare, come in un sogno" con l'attrice pratese Consuelo Ciatti - di ritorno per l'occasione nella sua città - e Tai Ling, attrice cinese già protagonista del film di Gianni Amelio "La stella che non c'è" e con Sergio Basso, regista e sinologo,

nel ruolo di narratore. Inserito nel cartellone della PratoEstate, lo spettacolo propone un punto di vista diverso nel modo di guardare a Oriente per andare oltre l'immagine che spesso si ha dell'immigrazione cinese. Da qui la scelta di utilizzare i versi. Lo spettacolo sarà, infatti, costruito come un mosaico di poesie che dallo "Shijing" (il Libro delle Odi), il classico della poesia del 1.000 a.c) arriva fino alla modernità. «Siamo molto emozionati perché è uno spettacolo molto particolare ma per tutti - rivela Ciatti - è un'occa-

sione per conoscere una parte importantissima della cultura cinese, la poesia appunto, che è quasi sconosciuta in Italia, il fatto di debuttare a Prato è ancora più significativo per noi» e la speranza è di farlo poi girare in altre piazze. Ad accompagnare i versi, musiche tradizionali vivo composte con l'antico liuto cinese da Li Yanti. A dare voce alle poesie (in italiano), Ciatti che da tempo studia e sperimenta la lettura scenica di testi poetici anche di letterature oltre Europa come quella americana e persiana, mentre l'attrice

Ling restituirà al pubblico la musicalità della versione originale dei versi. Basso, tra l'altro autore di un documentario sulla Chinatown milanese e di "Cine tempestose" sugli italiani nella Cina di Mao, accompagnerà il pubblico, come narratore oltre che regista, nell'immenso mare della lirica cinese, per aiutarlo a comprendere forme e significati. Ulteriore contributo, la scenografia, tra bambù, leggi e oggetti che di volta in volta aiuteranno le attrici a dare vita alle poesie.

**Camilla Bernacchioni**



L'attrice pratese Consuelo Ciatti (foto Facebook)